



Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/10/2010

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO PER LA REDAZIONE DI UN DOCUMENTO TECNICO CHE DEFINISCA LE ESIGENZE IMPIANTISTICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN REGIONE CAMPANIA, DA IMPIEGARE A SUPPORTO DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Legge regionale 28/3/2007, n. 4, come modificata dalla Legge regionale 14/04/2008 n. 4, al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) stabilisce che è *"di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale"*;
- con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007;
- con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15 ottobre 2008, n. 215 del 10 febbraio 2009 e n. 75 del 05/02/2010, sono state emanate le *"Linee programmatiche 2008/2013 per la gestione dei rifiuti urbani"* delineando il percorso da seguire per superare la situazione emergenziale, prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani alla normativa vigente;
- il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha adottato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 il documento *"Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010"* al fine di proporre alla Regione Campania ed alle Province linee programmatiche afferenti al ciclo di gestione integrata dei rifiuti sulla base del complesso infrastrutturale previsto dalla Legge n. 123/2008 e dalle disposizioni adottate dalla Struttura del Sottosegretario di Stato in attuazione dello stesso, nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti;
- i suddetti documenti costituiscono congiuntamente il punto di partenza per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti conformemente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

CONSIDERATO CHE

- la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione n. 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti; tali articoli in particolare prevedono:
 - che devono essere adottate le misure necessarie per assicurare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, adottando inoltre le misure necessarie per vietare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti (art. 4);
 - che devono essere adottate le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento, tenendo conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, consentendo l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti e tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti. Tale rete deve permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, grazie all'utilizzazione dei metodi e delle tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica (art. 5);
- la Corte di Giustizia Europea con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007, ha condannato la Repubblica Italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti;
- tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non avendo creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;

- la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella Regione Campania, ha comportato anche il conseguente “congelamento” dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000/2006, sia della programmazione unitaria 2007/2013;
 - la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n. 4/07 e s.m.i., consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (ex art. 228 del Trattato CE) che si tradurrebbe non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penality di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
- l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania è stato ascoltato anche dalla Commissione Ambiente dell'Unione Europea in data 20/07/2010 ed in tale occasione è stata ribadita l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti comunitari;

RILEVATO CHE

- successivamente, in data 12/08/2010, con nota prot. 8214, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha inviato a questa Amministrazione la lettera prot. ENV.A.1/GM/ARES(2010) 504745 dell'11/08/2010 con la quale la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha comunicato che attende di ricevere un documento che integri e migliori il Piano d'azione precedentemente presentato, secondo l'impegno assunto dalle Autorità italiane durante la riunione (del 22/07/2010);
- la suddetta Direzione, preso atto che le Autorità italiane hanno confermato che entro la fine del 2010 verrà adottato un nuovo piano di gestione dei rifiuti urbani in Campania, ha espresso l'interesse a ricevere al più presto una bozza del suddetto piano, che costituirà il quadro entro cui si darà esecuzione alla sentenza.
- È pertanto evidente che oltre al Documento Programmatico del Piano Regionale dei Rifiuti urbani sopra citato, vi è l'urgenza – espressa anche dal Sig. Assessore - di disporre di un ulteriore Documento Tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, tenendo conto degli impianti già programmati ed in parte avviati a realizzazione con la pianificazione dei fondi comunitari (Misura 1.7 del POR 2000-2006 ed Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007-2013) da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani e che contenga almeno:
 1. gli obiettivi della gestione dei rifiuti in accordo con la legislazione comunitaria e nazionale;
 2. il quadro sintetico dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani, attualmente esistente in Campania;
 3. lo sviluppo di modelli predittivi che consentano di definire diversi scenari di gestione e di quantificare il fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento e smaltimento della frazione di rifiuti residuale alla raccolta differenziata;
 4. la valutazione comparata dei diversi scenari di gestione e selezione di quello/i da preferire come scenario/i di Piano, con la definizione del conseguente fabbisogno impiantistico in termini di tipologia e potenzialità annua;
 5. lo schema di raccordo tra le iniziative già messe in essere o pianificate dalla Regione Campania o previste dalla Legge nazionale ed il fabbisogno impiantistico definito al punto precedente.
- che per il processo di redazione del Piano è necessario, per assicurare un adeguato apporto tecnico-scientifico, avvalersi di enti competenti in materia ambientale privilegiando, così come richiesto dall'Assessore all'Ambiente con nota n. 1173 del 04/08/2010, acquisita in pari data al prot. gen. con n. 0664794, strutture accademiche di ricerca di natura pubblica anche sulla base delle positive esperienze già maturate e delle disponibilità dimostrate nelle consultazioni preliminari tenutesi;

- che nel Consorzio Interuniversitario di competenza Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale - AMRA - si rinvencono figure che hanno dimostrato di possedere le competenze necessarie;
- che si può individuare nel suddetto Consorzio la struttura accademica di ricerca di natura pubblica cui affidare la redazione del documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in Regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani;
- che l'A.G.C. 21 ha inoltrato all'AMRA s.c.a.r.l., con nota prot. n. 0695720 del 24/08/2010, richiesta di disponibilità ed offerta per l'esecuzione del documento tecnico programmatico del Piano regionale dei Rifiuti urbani (Legge regionale 4/07 e s.m.i.) fissando, in considerazione dell'attività da svolgere, dell'urgenza per l'espletamento dell'incarico, nonché dei vincoli normativi, l'importo massimo per la prestazione richiesta in € 19.900,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 7/2010;
- che il predetto Consorzio con nota n. 183/2010 del 24/08/2010, acquisita al prot. n. 695981 del 24/08/2010, ha manifestato la propria disponibilità e ha presentato all'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti un'apposita proposta per € 19.000,00 oltre IVA assicurando l'espletamento, in tempi ragionevolmente brevi e con sperimentata garanzia di risultato, delle attività richieste;
- che, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.lgs 163/2006 "*lavori, servizi e forniture in economia*" ed ai sensi dell'art 17 della Legge Regionale 3/2007 comma 1, le acquisizioni in economia di beni, servizi, lavori, possono essere effettuate:
 - a) mediante amministrazione diretta;
 - b) mediante procedura di cottimo fiduciario;
- che, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, comma 11, e dell'art. 14, comma 9, del vigente regolamento regionale n. 7/2010, è consentito l'affidamento diretto per servizi e forniture inferiori a 20.000,00 Euro;

RITENUTO

- di dover individuare nel Consorzio interuniversitario AMRA s.c.a.r.l., il soggetto idoneo cui affidare la redazione del documento Tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani;
- di dover ritenere congrua l'offerta-proposta fornita dal succitato Consorzio interuniversitario per l'importo di € 19.000,00 oltre IVA;
- di dover approvare l'allegato schema di convenzione redatto dall'AGC 21;
- di dover autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di € 22.800,00 comprensivo di IVA, a valere sui fondi assegnati per "*Attività connesse alla programmazione dei rifiuti - LR n. 4 del 28.03.2007*" - UPB 1.1.1 cap. 1646 Codice SIOPE 2234 del Bilancio Gestionale 2010 approvato con DGR 92/2010, nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili con la Deliberazione della Giunta Regione Campania n. 501 del 11/06/2010 recante: "*Patto di Stabilità interno anno 2010-Determinazioni*";
- che con successivi provvedimenti si provvederà al relativo pagamento in favore del suddetto beneficiario imputando l'onere della relativa spesa al Cap. 1646 del Bilancio 2010 nell'ambito della U.P.B. 1.1.1.;

VISTI

- il D. Lgs. 163/2006 sui contratti pubblici;
- la L.R. n 7 del 30/04/2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007, che disciplina l'affidamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi nella Regione Campania ed il relativo regolamento di attuazione;

- la L.R. n. 2 del 21/01/2010 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2010*";
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012*";
- la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 recante "*Approvazione Bilancio Gestionale 2010 ai sensi dell'art.21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7*";
- la D.G.R. n. 501 del 11/06/2010 recante:" *Patto di Stabilità interno anno 2010-Determinazioni*";
- il D.lgs 152/06;
- la direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2006 relativa ai rifiuti;
- il decreto Legge n. 195 del 30 dicembre 2009 convertito in Legge 26 del 26 febbraio 2010;
- la legge regionale del 28 marzo 2007 n. 4, come modificata dalla legge regionale del 14 aprile 2008 n. 4;
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- visto il decreto n° 2 del 12/08/2010 del Commissario ad acta ex art. 14, comma 22 del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito in legge 30/07/2010 n. 122;
- l'autorizzazione prot. n° 182 del 04/10/2010 trasmessa dal Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta ex art. 14, comma 22 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in legge 30/07/2010 n. 122 - ed assunta al prot. n°0793813 del 04/10/2010;

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportati:

- di approvare l'allegato schema di convenzione redatto dall'AGC 21, che forma parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare al Consorzio interuniversitario AMRA s.c.a.r.l., con sede in Via Nuova Agnano, 11 – 80125 Napoli, la redazione di un Documento Tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal predetto schema di convenzione;
- che il costo del servizio di cui all'oggetto è fissato in € 19.000,00 oltre IVA da imputare alla U.P.B. 1.1.1. Cap. 1646 del Bilancio 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza e di cassa, così come autorizzato dal Presidente della Regione Campania – Commissario ad acta ex art. 14, comma 22 del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito in legge 30/07/2010 n. 122 - con nota prot. n° 182 del 04/10/2010;
- di autorizzare l'AGC 08 - Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa - ad impegnare la somma di **€ 22.800,00 IVA inclusa** a valere sui fondi assegnati per "*Attività connesse alla programmazione dei rifiuti - LR n. 4 del 28.03.2007*" - UPB 1.1.1 cap. 1646 Codice SIOPE 1348 del Bilancio Gestionale 2010 approvato con DGR 92/2010, nei limiti delle risorse finanziarie rese disponibili con la Deliberazione della Giunta Regione Campania n. 501 del 11/06/2010 recante:" *Patto di Stabilità interno anno 2010-Determinazioni*;
- di provvedere, con successivo atto monocratico, alla relativa liquidazione in favore del beneficiario imputando l'onere della relativa spesa al Cap. 1646 del Bilancio 2010 nell'ambito della U.P.B. 1.1.1.;
- di nominare responsabile del procedimento il Dott. Raimondo Santacroce, dirigente del settore 01 – Programmazione;

- di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - Al Servizio 04 *Registrazioni Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali* del Settore 01 - *Attività di assistenza alle sedute di Giunta* dell'A.G.C. 02 - Affari Generali della Giunta Regionale Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - al Settore 02 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'AGC 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - al Servizio 02 Ufficio anagrafe delle prestazioni - Settore 01 - Affari Generali del Personale, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali, Contenzioso dell'AGC 07;
 - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per la Pubblicazione;
 - all'Assessore all'Ambiente;
 - al Consorzio interuniversitario di competenza analisi e monitoraggio del rischio ambientale;
 - all'AGC 21.

Il dirigente del Settore 01 dell'AGC 21
Dott. Raimondo Santacroce